INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/95)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Individuazione delle Priorità

Sulla base degli esiti del RAV, la nostra scuola ha individuato alcune priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo collegati
Risultati scolastici	1. Valorizzare le potenzialità individuali degli alunni. *Favorire il successo formativo nei diversi ordini di scuola e, in prospettiva, nell'intero percorso scolastico degli alunni. In particolare mantenere la fascia*	Aumentare il numero degli ammessi alle classi successive con votazioni medio-alte.	Ambiente di apprendimento: • favorire lo star bene a scuola di alunni e docenti (percorsi sulle relazioni nelle classi, percorsi di educazione emotiva e affettiva, ...) •

	medio-bassa per gli Esami di Stato (votazione 6) sotto il 25% dei promossi a favore di votazioni superiori.		migliorare le relazioni tra le varie componenti della scuola (Patto di corresponsabilità educativa, ...).
	2. Valorizzare le eccellenze	Aumentare il numero di alunni in uscita dal primo ciclo con la lode.	prevedere tra le attività promosse dall'Istituto laboratori specifici, partecipazione a concorsi, forme di peer education, CLIL, ..., per promuovere le eccellenze.
Competenze chiave di cittadinanza	3. Sviluppare le competenze digitali		Inserire nel curricolo d'Istituto un percorso strutturato relativo alle competenze digitali.
Risultati a distanza	4. Monitorare i risultati degli alunni nel passaggio fra i	Favorire il successo formativo nell'intero percorso scolastico	Curricolo, progettazione e valutazione:

	tre gradi del primo ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e attenzione e riflessione sui risultati del percorso scolastico dei nostri alunni nella scuola secondaria di secondo grado.	attraverso il coordinamento dell'Offerta Formativa fra i docenti dell'I.C. nel corso del primo ciclo e coordinamento con le scuole del secondo ciclo.	implementazione di percorsi di formazione e di sperimentazione sulla didattica per competenze rivolti a tutti i docenti; • revisione e aggiornamento delle verifiche di valutazione sulle tre fasce d'età e la scheda di osservazione date ai genitori, stando al passo con le nuove indicazioni nazionali (scuola dell'infanzia); • restituzione informazioni all'infanzia da parte della primaria. Progetto continuità, passaggi di informazione in uscita dall'Infanzia e riscontri sui risultati dei bambini nell'anno della

			prima primaria. • ai ragazzi usciti dalla terza media invio modulo per rilevare corrispondenza della scelta al consiglio orientativo e questionario per rilevare le principali difficoltà incontrate.
Organizzazione e condivisione nuove pratiche	5. Migliorare l'organizzazione e la condivisione delle buone pratiche tra i diversi gradi dell'istituto.	Programmare almeno due unità di apprendimento trasversali per ogni anno scolastico.	Curricolo, progettazione e valutazione: • stabilire momenti di formazione e condivisione tra docenti, anche di ordini diversi, per la progettazione e condivisione di UdA trasversali.

Motivazioni delle priorità scelte

I dati qualitativi e quantitativi evidenziano un livello di raggiungimento degli obiettivi diversificato per ordine di scuola, ma sempre superiore alla media nazionale.

L'analisi dei risultati nei vari ordini di scuola, attraverso opportuni strumenti di

monitoraggio, offre spunti per implementare la riflessione e la ri - progettazione delle pratiche didattiche, al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni. I risultati sono spesso superiori alla media nazionale e in linea con la media regionale o con la zona Nord-Ovest della Nazione. Tuttavia si mantiene la priorità relativa ai risultati scolastici oggettivi (prove invalsi e risultati degli Esami di Stato) perché, anche se considerata raggiunta, si ritiene opportuno consolidarla.

In relazione ai risultati a distanza, si considera raggiunta la priorità precedentemente stabilita relativa alla continuità e all'orientamento, mentre si mantiene il punto relativo al curricolo, progettazione e valutazione, poiché è necessario puntare ad un adeguamento e ad un miglioramento di tale processo.

Si è considerato di inserire una nuova priorità che punti al miglioramento dell'organizzazione e della condivisione delle buone pratiche tra i diversi gradi dell'Istituto. Si punterà a creare almeno due unità di apprendimento trasversali per ogni anno scolastico. Questa priorità sarà raggiunta creando momenti di condivisione tra i docenti anche di ordini di scuola diversi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/95)

Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo considera come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante, la famiglia.

L'alunno è il protagonista che apprende con i compagni, gli adulti significativi e l'ambiente (scolastico ed extrascolastico).

L'insegnante è il mediatore che programma percorsi educativi e didattici, decide le strategie di insegnamento e guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza.

La famiglia interagisce con la scuola nel rapporto di fiducia, nella collaborazione e nell'alleanza educativa. La scuola è per tutti e, prima di tutto, è il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona nella sua unicità, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" ricco di stimoli. Il fine ultimo del processo di maturazione non si limita al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica anche una crescita sul piano sociale ed etico, favorendo lo star bene con se stessi, con il gruppo dei pari e degli adulti. Le nostre scuole si impegnano ad essere un luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diversità. Il nostro Istituto è una comunità dinamica che coinvolge la famiglia, i vari ordini di scuola e le varie agenzie del territorio. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, presentati nelle Indicazioni per il Curricolo, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici allo sviluppo integrale di ciascun allievo. I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione dei saperi e all'interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni, sia della loro sfera emotiva.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

L'Istituto comprensivo si impegna, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità.

Finalità e obiettivi

- valorizzare e sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento;
- condividere le scelte educative attraverso il confronto;
- favorire l'inclusione di tutti gli alunni;
- collaborare con le famiglie e gli enti esterni alla scuola;
- educare all'utilizzo delle nuove tecnologie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto si prefigge di migliorare la propria offerta formativa tramite tre azioni principali:

1. creare un curricolo verticale, migliorando il dialogo e la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola;

2. dedicare attenzione al benessere degli studenti, alla loro consapevolezza in qualità di cittadini e alla realizzazione di un clima positivo e proficuo di collaborazione e rispetto all'interno della scuola;

3. il rafforzamento dei partner del territorio e le famiglie.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire la gradualità del curricolo verticale.
	Elaborare percorsi di recupero e di potenziamento del curricolo.
	Progettare e condividere Unità di Apprendimento trasversali e compiti di realtà.
	Promuovere la didattica laboratoriale.
	Migliorare e implementare la didattica digitale.
	Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, inserendolo nel curricolo verticale;
	Monitorare i risultati con prove strutturate e proposte per

	classi parallele sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria.
	Definire percorsi di formazione e di sperimentazione sulla didattica per competenze rivolti a tutti i docenti.
	Revisionare e aggiornare le schede di osservazione/valutazione ove necessario.
2) Ambiente di apprendimento	Favorire lo star bene a scuola di alunni e docenti (percorsi sulle relazioni nelle classi, percorsi di educazione emotiva e affettiva, ...)
	Migliorare le relazioni tra le varie componenti della scuola (Patto di corresponsabilità educativa, ...).
3) Inclusione e differenziazione	Garantire pari opportunità per tutti gli studenti e le studentesse ed in special modo per quanti presentino particolari difficoltà o Bisogni Educativi Speciali di natura transitoria o permanente.
4) Continuità e orientamento	Elaborare un protocollo condiviso tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola con momenti di presentazione e la restituzione del percorso dell'alunno.
	Definire linee comuni e criteri per un percorso di orientamento condiviso a livello di Istituto comprensivo.
	Determinare criteri per l'orientamento in uscita e monitoraggio degli esiti a lungo termine degli alunni.
5) Orientamento strategico e	Definire figure di riferimento per un'ottimale

organizzazione della scuola	organizzazione della scuola.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Fornire un'adeguata formazione alle figure dei collaboratori del Dirigente scolastico, dello staff di presidenza, del coordinatore di classe, dei fiduciari di plesso, delle funzioni strumentali e dei coordinatori di progetti specifici.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere un corretto ed efficace rapporto con le famiglie in funzione dello sviluppo personale e sociale di ogni alunno (Patto di corresponsabilità). Favorire la progettualità condivisa con gli Enti Locali e l'adesione o la sottoscrizione di convenzioni/intese specifiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si distingue per la complessità organizzativa e ambientale, data la struttura scolastica divisa su 13 piccoli plessi afferenti ad un amplissimo territorio semi-montano. Tale delocalizzazione comporta la necessità di avere su ogni plesso le figure di riferimento per i docenti/ATA/studenti in esso allocati; sono previsti ovunque i referenti di plesso, le squadre di primo soccorso e per la lotta agli incendi. Il referente di plesso diventa una figura importantissima e di grande responsabilità, per questo deve confrontarsi di frequente con la Direzione, gli enti locali, le famiglie, ecc.

I docenti e i genitori comunicano con la scuola, oltre che di persona, per via telematica tramite registro elettronico o mail. La modulistica è scaricabile dal sito web, editabile e inviabile in formato digitale agli uffici, al fine di dematerializzare i documenti e di evitare inutili spostamenti verso la sede direzionale.

In linea con quanto espresso per gli obiettivi formativi, l'IC promuove annualmente percorsi di formazione e autoformazione sia per il personale docente sia per il personale ATA, allo scopo di riflettere sulle prassi in uso e di ricercare e sperimentare nuove modalità che consentano il miglioramento dei processi formativi e gestionali.

Per il triennio 2022-25, la scuola si propone di perseguire l'innovazione su tre specifiche aree:

- pratiche di insegnamento e apprendimento;
- utilizzo di strumenti didattici innovativi e differenziati, a sostegno della didattica inclusiva;
- progettazione di spazi didattici e innovativi.

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Come indicato dalla "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012) e del documento MIUR "indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (2017), la scuola è chiamata a progettare e lavorare per competenze promuovendo esperienze di apprendimento che favoriscano non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma la maturazione del saper agire in situazioni complesse, utilizzando le conoscenze e le capacità personali, al fine di promuovere nell'alunno quell'agire personale e contestualizzato, in grado di rispondere a un bisogno, risolvere un problema, realizzare un progetto.

Nel nostro Istituto da alcuni anni sono in programmazione dei corsi di formazione/autoformazione per docenti, incentrati sulla didattica e valutazione per competenze. Tale pratica di insegnamento dovrà essere diffusa a tutti gli insegnamenti e consentirà la sperimentazione di tutte le competenze chiave previste nelle Raccomandazioni europee del 2018.

Utilizzo di strumenti innovativi e differenziati

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, i docenti hanno imparato ad utilizzare Google workspace for education, favorendo in particolar modo l'uso delle email e di Classroom, già dalla scuola dell'Infanzia.

Per gli alunni della scuola secondaria, con i fondi per il Piano Scuola e con il Piano del Diritto allo studio, si intendono continuare dei corsi per potenziare le competenze artistiche, digitali e linguistiche.

Sono state introdotte alcune misure didattiche di supporto all'apprendimento per gli alunni con DSA.

Progettazione di spazi didattici e apprendimento

Da alcuni anni l'Istituto ha partecipato a diversi bandi PON per il miglioramento delle infrastrutture e delle attrezzature digitali, integrandole con le nuove strutture realizzate dai Comuni.

Nell'anno 2018/19 è stata realizzata la nuova ala scolastica della scuola secondaria di I grado di Sant'Omobono Terme comprensiva di aula magna, laboratorio di arte, laboratorio di musica, un'aula 3.0 e la nuova palestra.